

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DA RIPORTARE A VERBALE SUI TEMI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL CUG DEL 28 OTTOBRE 2015

1) Messa in sicurezza dei presidi comunali adibiti ad uso lavorativo.

Vista l'istanza del CUG e la risposta del Dirigente del Settore Attuazione Piano dei Servizi, Piano Opere Pubbliche osservo che per gli interventi elencati, pur inseriti nel Piano OO.PP.2015-2017, non vi è certezza alcuna rispetto al reperimento delle fonti di finanziamento delle opere. Si va dalla acquisizione di mutui, alle alienazioni, alla indicazione per cui "dovranno esser appostate opportune risorse nei futuri documenti progettuali"; inoltre per alcune opere anche se sono stati attribuiti gli incarichi esterni per la progettazione nulla si sa della successiva tempistica delle fasi progettuali e di esecuzione.

In sostanza mi chiedo come sarà possibile, a breve: la sistemazione degli uffici comunali o l'abbattimento delle barriere architettoniche in via Bramante da Urbino, o ottenere la certificazione ASL e gli OK per le misure antincendio per il Palazzo Civico o per il Centro Civico di Viale Libertà.

Rispetto alla problematica amianto in via Procaccini (area ex macello) chiedo se la progettazione e l'appalto nonché l'acquisizione del mutuo saranno attuati in tempo utile a garantire la effettiva rimozione delle lastre pericolose alla data prescritta dal Dirigente del Settore Ambiente – giugno 2016 – e non accada come per la precedente tempistica fissata al 10.3.2015 e appunto mai rispettata, a fronte della vergognosa conoscenza del problema da anni da parte di vari amministratori nel tempo succedutesi e Dirigenti di diversi Settori.

Comunque si tratterebbe di un limitato intervento che riguarda solo la copertura/tettoia del deposito ufficio strade (pericolante tra l'altro) e lascia aperta tutta la più grossa questione inerente l'area ex macello e le strutture di compendio.

Circa la problematica dell'edificio di via Guarenti propongo di rispondere ai lavoratori che in data 20 gennaio 2014 avevano scritto all'Amministrazione per "conoscere gli interventi e le soluzioni che si intendono porre in essere per la salvaguardia della salute e dell'ambiente" rendendoli edotti di ciò che ci è stato risposto, anche se il CUG era stato interessato solo in copia conoscenza. Ritengo infatti che su questioni di così grande importanza e delicatezza, ognuno debba fare la propria parte, anche oltre le specifiche competenze prescritte da norme e regolamenti e che l'informazione (oggettiva e qualificata) ed il costante monitoraggio delle situazioni di pericolosità siano un atto dovuto nei confronti delle persone che utilizzano queste strutture (cittadini e lavoratori) che le rende sempre più consapevoli permettendo loro di attrezzarsi.

Infine rimane del tutto aperto il grosso problema della ordinaria e straordinaria manutenzione degli uffici e delle connesse situazioni di degrado, vissute dai lavoratori tutti giorni nei loro uffici e dichiarate dal dirigente come "border line" ai fini della sicurezza.

Così ancora non sappiamo né quanti sono, né quali sono, né quali siano le prospettive concrete per un miglioramento/superamento né che fondi occorrerebbero.

Propongo di esprimere all'Amministrazione tutto il nostro disagio e le nostre perplessità trovando nel contempo forme adeguate per portare i lavoratori a conoscenza della realtà vera rispetto alla situazione delle strutture in cui passano molto del loro tempo di vita che, alle condizioni date, non

può certo dirsi di “benessere” o tranquillità, a parte i fattori intrinseci di rischio per la loro sicurezza e salute.

2) Verifica possibilità di apertura di uno sportello legale per i dipendenti

Deve essere ben chiarito ai lavoratori che non si tratterebbe di avere alcun “consiglio o parere” né tanto meno “consulenza legale” in merito a questioni che potrebbero diventare oggetto di contenzioso ma che sarebbe la messa a disposizione di un avvocato che può spiegare come accedere alla giustizia.

Sarà possibile ottenere informazioni circa il percorso procedurale da intraprendere nella fattispecie di interesse, gli eventuali costi di contenziosi o essere instradati all’ufficio più idoneo.

In ogni caso propongo di ampliare questa offerta a tutte le problematiche (del lavoro, degli affitti, penali, civili, amministrative etc....) e non solo circoscriverla al “diritto di famiglia” perché possa esser fruito dal maggior numero di persone e per svariate problematiche che spesso non vengono affrontate proprio perché non si sa come muoversi e andare da un legale..... costa.....

Non dimentichiamo che presso l’Ente sono aperte 17 cause di lavoro ma sono senz’altro molte di più le situazioni di disagio, demotivazione, dequalificazione etc.

Resta sempre aperto il problema della consigliera di fiducia, prevista dal PAP 2015/2017 che, laddove finalmente nominata, potrebbe anch’essa essere di ausilio in casi di difficoltà di vario genere.

3) Pubblicazione atti del CUG sulla Intranet

Poiché, come noto esiste già sulla intranet lo spazio “Organizzazione Benessere e Statistica” con la pagina “Pari Opportunità” dove sono tra l’altro pubblicati i precedenti PAP propongo di intervenire presso la Amministrazione affinché si possa utilizzare da subito questa sezione per inserirvi tutti gli atti del CUG (convocazioni, verbali di seduta, istanze, risposte etc....); infatti la motivazione addotta per cui ciò non sarebbe possibile a causa delle dimissioni della precedente addetta, mi pare davvero superabile.

Ciò faciliterebbe il passaggio completo e non a “senso unico” delle informazioni a vantaggio dei lavoratori ma anche dello stesso CUG perché le iniziative e le decisioni assunte, servirebbero a far capire alle persone di cosa ci occupiamo.

Ribadisco nel contempo come nel PAP triennale approvato ci sia il progetto di creazione di una sezione CUG sul sito istituzionale del Comune di Monza (come previsto dalla legge sin dal 2011) e la sua realizzazione sarebbe prevista per il 2016 anche se, a tutt’oggi, non è dato conoscerne le disponibilità economiche a bilancio, laddove fosse necessario rivolgersi all’esterno.

Peraltro mi chiedo perché non sia stato previsto questo intervento nel momento in cui è stato rivisto il sito internet comunale.

Un vero paradosso comunale nell’era della globalizzazione digitale.

Orsiana Gent